

Codice scheda: ASC A4550114 (Microscheda: 3955B11/12)
Luogo e data: TORINO - 24/09/1894
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ANONIMO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica
Autenticità: Copia

Contenuto: Si rallegra per il bene che fa in missione. Raccomanda di santificare le unioni degli indigeni della regione del Colorado (Argentina)

Torino, 24 settembre 1894

Carissimo

Ti ringrazio, anche a nome dei nostri confratelli, delle notizie che ci hai date circa le tue missioni. Mi rallegro del po' di bene che, con la grazia di Dio, hai potuto fare in codesti luoghi. Non mancano è vero, le spine; che anzi abbondano piuttosto, da quanto posso scorgere dalle tue lettere; ma ci vuol pazienza e aspettare con fiducia il momento della grazia. Sai quel che dice il Reale Salmista, parlando dei futuri apostoli del Signore: Euntēs, ibant et flebant mittentes semina sua, ma poi tosto soggiunge: Venientes autem, venient cum exultatione portantes manipulos suos.

Tu mi scrivi, non essere possibile maritare codesti poveri indigeni a cagione del matrimonio civile, ma non ci sarebbe modo di santificare quelle unioni anche senza il detto matrimonio? Desto, combina la cosa con Monsignor Cagliero.

Coraggio sempre, mio caro; io confido che anche codesta regione del Colorado diverrà col tempo tutta cristiana ed esemplare. Niente è impossibile a Dio. Non mi dilungo di più, che tu hai abbastanza senno e giudizio per sapere come devi regolarti.

Salutami i confratelli di costà, mentre pregandoti da Dio ogni bene, ho il piacere di ripeterti

Tuo affezionatissimo in Corde Jesu

Sac. Michele Rua

ORATORIO
DI
S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolengo N. 32 24/9 94



Carissimo,

Ti ringrazio, anche a nome dei nostri confratelli, delle notizie che ci hai dato circa le tue missioni. Mi rallegro del po' di bene che, colla grazia di Dio, hai potuto fare in codesti luoghi. Non mancano è vero, le spine; che anzi abbondano piuttosto, da quanto posso scorgere dalle tue lettere; ma ci vuol pazienza e aspettare con fiducia il momento della grazia. Sai quel che dice il Reale Salmista, parlando dei futuri apostoli del Signore: Euntēs, ibant et flebant mittentes semina sua, ma poi tosto soggiunge: Venientes autem, venient cum exultatione portantes manipulos suos. Tu mi scrivi, non essere possibile maritare codesti poveri indigeni a cagione del matrimonio civile, ma non ci sarebbe modo di santificare quelle unioni anche senza il detto matrimonio? Desto, combina la cosa con monsignor Cagliero.

3955 B11

Coraggio sempre, mio caro; io confido che
anche codesta regione del Colorado diverrà
col tempo tutta cristiana ed esemplare. nulla
è impossibile a Dio. Non mi dilungo di più,
ché tu hai abbastanza leuno e giudizio per
sapere come devi regolarti.

Salutami i ^{miei} confratelli di costà, mentre pregan-
dotti da Dio ogni bene, ho il piacere di ripeterti.

Tua affetto in Cristo Gesù
Sac. Michele Rua